

21/8/2018

CRONACA

I numeri

Porto, Authority e Capitaneria in pressing per sostenere i traffici

Tiene il movimento commerciale: da Ferragosto a domenica 250 navi centomila passeggeri e 34 auto sui traghetti. Allerta sui container

MASSIMO MINELLA

Porto al lavoro senza soluzione di continuità per far fronte all'emergenza causata dal crollo del ponte Morandi. Un'azione corale, sia a terra che a mare, che sta vedendo in campo forze pubbliche e private, l'autorità portuale e tutte le imprese del cluster marittimo, insieme alla Capitaneria di Porto.

Fondamentale, da questo punto di vista, il via libera allo sblocco dell'arteria interna all'Ilva di Cornigliano, due carreggiate che verranno riservate al traffico pesante e che garantiranno quel collegamento fra Sampierdarena e Pra' che il crollo del Morandi ha cancellato. I cantieri si apriranno già oggi, ha confermato il sindaco Marco Bucci, e i lavori proseguiranno per tre settimane.

In autorità portuale, intanto, un primo incontro con gli operatori per trovare soluzioni ai traffici fra i due scali genovesi ha consentito di mettere a punto un piano che verrà definito nei prossimi giorni. L'attenzione, su questo fronte, è altissima. Stefano Messina, presidente di AssArmatori, propone quattro misure da mettere subito in campo e chiede la nomina di un commissario straordinario che le porti avanti.

«Costruzione nei tempi più brevi possibili di un nuovo ponte, varo di un'operazione ad hoc che consenta di velocizzare e rendere economico il servizio ferroviario da e per il porto, accelerazione nell'istituzione del Marebonus a livello europeo e applicazione puntuale del quadro regolamentare sui trasporti eccezionali» sono le sue richieste. La Capitaneria ha intanto raddoppiato le pattuglie che operano al terminal traghetti, il cosiddetto. "nucleo nostrini" e ha stabilito contatti con la Polizia locale per monitorare il traffico in città, con particolare attenzione alla tratta terminal passeggeri-Genova Ovest, il casello di transito obbligatorio per tutte le auto provenienti dal porto. Nella prima fase dell'emergenza è stata anche prevista l'apertura eccezionale del varco portuale di "Ponte dei Mille" per consentire una seconda via di deflusso dal porto, se il varco Albertazzi fosse risultato bloccato. Negli stessi giorni, la sala operativa della

Guardia costiera ha comunicato via radio ai traghetti in arrivo le modifiche alla viabilità cittadina e autostradale da trasferire ai passeggeri, ancor prima dello sbarco. Inoltre, la Capitaneria si è attivata con le compagnie armatoriali per verificare la possibilità di diversificare gli orari di arrivo e partenza dei traghetti, così da spalmare sbarchi e presenze agli imbarchi in fasce orarie più ampie e, quindi, favorire un deflusso più rapido delle auto da e verso il porto.

Nei giorni successivi al crollo, dal 15 al 19 agosto, sono passate in città ben 33.940 auto e 95.180 passeggeri, oltre alle 250 navi commerciali che hanno scalato regolarmente il porto negli stessi giorni. Lo sforzo proseguirà nei prossimi giorni in previsione del “contro-esodo” previsto fino al termine di agosto.